

Grande curiosità per la “Dama Blu” e grande affluenza alla serata teatrale Quasi 1.200 persone hanno visitato il Castello della Banca Alpi Marittime di Carrù

Il Castello della Banca Alpi Marittime di Carrù è sempre una attrattiva importante per il paese e per il territorio. E' quanto emerge il giorno dopo l'apertura straordinaria del vecchio maniero, voluta nella giornata di sabato 6 ottobre dall'Associazione Bancaria italiana (Abi) che ha così inteso avvicinare la popolazione alle sedi storiche di alcune Banche, collocate in tutte le regioni italiane. A Carrù l'evento è stato vissuto da tutto il paese, che ha collaborato alla buona riuscita della manifestazione con la partecipazione del Comune e di tutte le associazioni di volontariato, dagli Amici di Carrù, alla Pro loco, Anpi, alla Banda musicale Alesina, al Circolo Beniamino Arci, alla Confcommercio e Confartigianato, ai Ristoranti del paese ed al Lions Club Carrù-Dogliani. Anche perché si è voluto dare spazio anche a quella storia del Castello conosciuta da pochi dando risalto al personaggio della “Dama Blu”, con la messa in scena dello spettacolo “La Dama del Castello” (liberamente tratto da testi di Alessandro Abrate) ovvero la storia di Paola Christina del Carretto, Contessa Costa di Trinità e Carrù, morta tragicamente e misteriosamente nel bosco del Rivo, poco lontano dal maniero.

Così al venerdì sera, nel Teatro “Fratelli Vacchetti” è stata rievocata la storia e la vita della protagonista, con voci narranti di Walter Lamberti e Annalisa Del Piano ed accompagnamento musicale di Walter Giordano Mammarella al clavicembalo e Ubaldo Rosso al flauto. Con due sorprese. L'omaggio a tutti i presenti (oltre 200, col teatro strapieno) del “Bacio della Dama Blu”, tipico dolcino carrucese prodotto dalla pasticceria Durando e la presentazione di chi sarebbe poi diventata la “Dama Blu” indossando il vestito realizzato da Claudio Ambrogio - Abiti da Sposa - di Benevagienna grazie al sostegno del Lions Club Carrù Dogliani, ovvero la Reginetta dell'Uva 2007, la carrucese Elisa Rocca. Cosa avvenuta allo scoccare della mezzanotte con la proiezione di un “corto” sulle mura del Castello (per la regia di Marco Brillante, e ideazione di Alessandro Abrate) e, al battere dei rintocchi della mezzanotte, l'apparire ad una finestra di Elisa Rocca, la “Dama Blu” edizione 2007. Quindi - grazie anche alle ottime condizioni climatiche - tutti sotto i portici di piazza della Parrocchia, per degustare paste di meliga e zabaione caldo (a cura dei Ristoratori carrucesi e della Pro Loco).

Un eccezionale preludio, applauditissimo da centinaia di persone, a quello che il giorno dopo - sabato - ha sancito il successo dell'iniziativa. L'apertura delle sale interne del Castello, e alla loro visita, grazie alla disponibilità dei dipendenti della Banca Alpi Marittime che si sono prestati a fare da accompagnatori. Presenti anche i presidenti della Banca Alpi Marittime, Gianni Cappa e della Fondazione Alpi Marittime Onlus, Elio Tomatis, con tutti i consiglieri, autorità e giornalisti.

Un afflusso continuo che, iniziato alle 8 con la visita di oltre 200 studenti delle Scuole dell'obbligo, accompagnati dagli insegnanti è proseguito sino a sera, in un serpentone continuo di persone, quasi 1.200 in tutto. Con un'altra piacevole sorpresa per i primi 500 che hanno ricevuto in omaggio una bottiglia di dolcetto, prodotto dalla Cantina Clavesana, che ha così voluto collaborare alla giornata di festa.

Come detto, a far da contorno, altre iniziative, dalle visite guidate ai monumenti carrucesi ed alle Chiese e case storiche, alla visita ai “tesori dell'Archivio Comunale”: una serie di documenti relativi alla storia carrucese, esposti nel Salone della Giunta, nel Palazzo Comunale.

E ancora, nel pomeriggio nel Giardino del Castello, concerto della Banda Musicale “G. Alesina” con la continua presenza, sin dal mattino, durante tutta la giornata del Gruppo Storico “Marchesato di Clavesana”. Senza dimenticare infine la collaborazione della Pro Loco per l'allestimento del pranzo sotto l'ala del mercato, mentre nei ristoranti carrucesi è stato servito il “pranzo del

presidente”, accompagnando le portate con la “bottiglia del Presidente” (vino dolcetto) della Cantina Einaudi, recentemente dedicata al paese natale di Luigi Einaudi.

Foto “Dama Blu”